

Panel 10

IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA



SNA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

L'Unione europea: profili istituzionali e politiche materiali

30 ore Aula

Negoziare in Europa: il processo decisionale dell'Unione europea

18 ore Aula

La legge 234/2012: le funzioni europee dell'Amministrazione italiana

30 ore Aula

I dossier europei. Seminari di formazione sull'attualità legislativa e non dell'Unione europea

6 ore Aula

La cooperazione amministrativa in Europa

12 ore Aula

La cooperazione amministrativa europea in materia fiscale

12 ore Aula



Diritto internazionale della cooperazione economica

24 ore Aula

Gli aiuti di Stato tra ordinamento europeo e disciplina nazionale

24 ore Aula

Diventare esperto nazionale distaccato (END)

18 ore Aula

Corso per referenti END

6 ore Aula

Preparazione ai concorsi per l'accesso alla funzione pubblica europea

12 ore Aula

Il riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa

12 ore Aula



L'Unione europea: profili istituzionali e politiche materiali

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- Il corso si propone di fornire una formazione di base a funzionari delle Amministrazioni centrali sia sui profili istituzionali del processo d'integrazione europea, che sulle politiche europee di più diretto interesse per ciascuna Amministrazione, ed una formazione specifica sul programma di ciascuna nuova presidenza del Consiglio UE.
- Il programma prevede una prima parte comune riguardante i profili istituzionali e i principi generali delle principali politiche europee; la seconda parte è mirata su ciascuna Amministrazione o gruppi di Amministrazioni, diretta ad approfondire, alla luce anche del programma della Presidenza di turno del Consiglio UE entrante, il singolo settore di competenza dell'Unione di più diretto interesse per gli stessi.
- La prova finale consiste nell'elaborazione di un breve parere su un quesito di stretta attualità (a scelta del partecipante al corso) relativo ad aspetti istituzionali o al diritto materiale dell'Unione europea.

L'Unione europea: profili istituzionali e politiche materiali

- **PRINCIPALI TEMI**

- Istituzioni dell'UE
- Fonti e processo decisionale della UE
- Sistema giurisdizionale con particolare riferimento alle infrazioni
- Sistema delle competenze
- Cittadinanza dell'Unione, spazio di libertà, sicurezza, giustizia e immigrazione
- Principi del mercato interno
- Principi della governance economica europea

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionali delle Amministrazioni centrali

Negoziare in Europa: il processo decisionale dell'Unione europea

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali sul sistema decisionale europeo e di preparare a sviluppare le capacità necessarie a negoziare nei diversi contesti dell'Unione europea.
- A partire dalle norme previste nei Trattati, vengono individuati i vari attori istituzionali e i rispettivi ruoli e funzioni, le differenti procedure decisionali e le relative prassi.
- A livello metodologico il corso prevede lo sviluppo delle capacità negoziali attraverso approfondimenti teorici ed esercitazioni tematiche, al fine di aiutare i partecipanti a definire la posizione da sostenere e a conoscere e applicare le tecniche e gli stili di negoziazione.

Negoziare in Europa: il processo decisionale dell'Unione europea

- **PRINCIPALI TEMI**

- Procedure negoziali nell'Unione europea
- Sistema decisionale e ruolo dei Governi
- Coordinamento interno e definizione della posizione negoziale
- Partecipazione al negoziato: il raccordo con la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione europea
- Tecniche e stili di negoziato
- Simulazione di negoziato

- **DESTINATARI**

- A catalogo

La legge 234/2012: le funzioni europee dell'Amministrazione italiana

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- L'obiettivo didattico del Corso è quello di fornire le conoscenze e sviluppare le competenze necessarie a un più efficace assolvimento dei diversi adempimenti cui la recente Legge 234/2012, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, chiama le diverse Amministrazioni nel quadro della gestione dei rapporti dello Stato con le istituzioni europee. Nel dettaglio saranno analizzati i meccanismi relativi alla partecipazione delle Amministrazioni italiane alla fase di formazione delle norme della UE (c.d. fase ascendente), così come alla c.d. fase discendente, ovvero quella relativa all'attuazione della normativa dell'Unione nel nostro ordinamento.
- Il Corso sarà basato su una parte teorica volta ad inquadrare le diverse previsioni della legge 234/2012 nel contesto dei meccanismi di fase ascendente e di fase discendente, e su delle esercitazioni pratiche finalizzate a impratichire i partecipanti al Corso con le modalità di attuazione di tali disposizioni e ad orientarli ad un'impostazione omogenea ed approfondita dei relativi adempimenti.

La legge 234/2012: le funzioni europee dell'Amministrazione italiana

- **PRINCIPALI TEMI**

- Profili e principi generali del sistema istituzionale e delle principali politiche dell'Unione europea
- Amministrazioni italiane e gestione dei rapporti con l'Unione Europea
- Organizzazione delle procedure della partecipazione italiana all'Unione europea
- Esercitazione sulla c.d. fase ascendente: l'“informazione qualificata” al Parlamento
- Esercitazione sulla c.d. fase discendente: il recepimento di una direttiva
- Esercitazione sulla gestione di una procedura di infrazione

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionari delle P.A. direttamente coinvolti nell'esercizio delle funzioni europee

La cooperazione amministrativa in Europa

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**
- Il Trattato di Lisbona ha ribadito il diritto a una buona amministrazione che fondi la propria azione “su un’amministrazione europea aperta, efficace e indipendente”. Ciò è destinato ad avviare un percorso virtuoso di progressiva integrazione delle amministrazioni nazionali in uno spazio amministrativo europeo capace di stimolare e promuovere il progressivo allineamento della qualità delle nostre amministrazioni e dei nostri servizi pubblici alle *best practice* europee. L’Unione ha infatti competenza, in via generale, ad adottare piani intesi a sostenere, coordinare o completare l’azione degli Stati membri nei settori della “cooperazione amministrativa”. Inoltre il TFUE istituzionalizza la cooperazione amministrativa, consentendo all’Unione europea di sostenere gli sforzi dei Paesi membri volti a migliorare la *capacity building* delle amministrazioni nazionali.
- Il corso fornisce una formazione approfondita sui profili generali e sugli strumenti esistenti della cooperazione amministrativa europea, sia tra le amministrazioni europee e le Istituzioni dell’Unione, sia tra le stesse amministrazioni nazionali nella gestione delle proprie “funzioni europee”.

La cooperazione amministrativa in Europa

- **PRINCIPALI TEMI**

- Spazio amministrativo europeo e principi guida dell'amministrazione europea
- Azione di sostegno al miglioramento della capacità amministrativa degli Stati membri
- Azione di sostegno alla cooperazione amministrativa tra gli Stati membri
- Cooperazione amministrativa per il mercato interno (IMI, SOLVIT)
- Approfondimenti settoriali: (i) cooperazione tra amministrazioni fiscali; (ii) cooperazione tra amministrazioni nazionali nell'ambito dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia; (iii) cooperazione territoriale e transfrontaliera europea; (iv) altri strumenti della cooperazione territoriale e transfrontaliera
- Twinning: i programmi di scambio di funzionari
- Casi di studio su alcuni degli strumenti di cooperazione amministrativa europea

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionali delle Amministrazioni centrali

La cooperazione amministrativa in materia fiscale

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- La cooperazione amministrativa in materia fiscale tra gli Stati membri dell'Unione europea ha da tempo una importanza centrale nel processo d'integrazione europea. Espressione del generale principio di leale collaborazione tra gli Stati e tra essi e le istituzioni UE, la cooperazione tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri trova fondamento specifico nelle norme dei Trattati che regolano la cooperazione amministrativa in vista della creazione di quello che è stato efficacemente evocato come uno "spazio amministrativo europeo". Sul piano degli interventi concreti nel settore della fiscalità, tale cooperazione ha trovato espressione, da un lato, nello strumento dello scambio reciproco di informazioni circa la condotta fiscale dei contribuenti; dall'altro, in una mutua assistenza in materia di riscossione delle imposte tra gli Stati membri, anch'essa oggetto di una apposita disciplina legislativa europea. A tali interventi si aggiunge poi il Programma Fiscalis 2020, diretto espressamente a sostenere la capacità amministrativa delle amministrazioni fiscali degli Stati membri (oltre che dei paesi candidati). Il corso, che rappresenta un approfondimento specifico del corso "La cooperazione amministrativa in Europa", mira ad accrescere la capacità delle Amministrazioni di utilizzare al meglio gli strumenti forniti dall'Unione europea, consentendo una collaborazione sempre più efficace ed efficiente da parte italiana alla rete di cooperazione promossa da tali strumenti.

La cooperazione amministrativa in materia fiscale

- **PRINCIPALI TEMI**

- Cooperazione tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri: fondamento giuridico e linee di sviluppo
- Programma Fiscalis 2020
- Disciplina dello scambio di informazioni tra Stati membri in materia fiscale: la direttiva 2011/16UE e le sue modifiche
- Cooperazione in materia di riscossione delle imposte
- Accordi sulla doppia imposizione
- Garanzie del contribuente nel procedimento di cooperazione tra le amministrazioni tributarie

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche più direttamente coinvolti negli adempimenti richiesti dalla cooperazione amministrativa europea in materia fiscale

Diritto internazionale della cooperazione economica

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- L'obiettivo didattico è quello di fornire una formazione di base a funzionari delle Amministrazioni centrali e periferiche sui profili generali dell'ordinamento internazionale, sui soggetti, sugli strumenti e sulle tecniche negoziali, nonché di approfondire nello specifico alcune tematiche di più diretto interesse per la Pubblica Amministrazione. Il Corso è articolato su due moduli al fine di consentire agli interessati di scegliere se partecipare all'intero corso o ad una sola parte dello stesso. Il primo modulo verte sulla definizione di Comunità internazionale, sul suo ordinamento e sulle fonti dello stesso, sull'individuazione dei principi inerenti alle violazioni e ai rimedi previsti dal diritto internazionale. Nel secondo modulo verrà affrontato nello specifico il tema della cooperazione economica internazionale, definendo l'assetto disegnato a Bretton Woods e le sue successive evoluzioni, le diverse fasi che hanno portato alla creazione dell'OMC, i principi della cooperazione allo sviluppo, le modalità negoziali e la governance della cooperazione allo sviluppo italiana ed europea.

Diritto internazionale della cooperazione economica

- **PRINCIPALI TEMI**

- La moderna comunità internazionale. Struttura e sua funzione normativa
- L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato
- La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze
- Diritto internazionale della cooperazione economica: genesi ed evoluzione della cooperazione economica internazionale ed ordine mondiale dell'economia
- Le Istituzioni internazionali preposte alla cooperazione economica
- La cooperazione finanziaria
- La cooperazione commerciale e il sistema OMC (WTO)
- La cooperazione doganale
- I principi UNIDROIT e altri organismi internazionali per lo sviluppo di regole comuni per gli scambi e le transazioni in genere

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionali delle Amministrazioni centrali

Gli Aiuti di Stato tra ordinamento europeo e disciplina nazionale

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- Il corso si propone di presentare e approfondire i profili generali della disciplina sugli aiuti di Stato, relativa alla conoscenza dei principi e delle procedure. In particolare, i temi trattati mirano a:
 - fornire una conoscenza di base sulla nozione di aiuto di Stato, alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della prassi della Commissione europea;
 - analizzare le possibili deroghe al divieto generale degli aiuti di Stato e le disposizioni procedurali inerenti agli obblighi di notifica e ai poteri di controllo della Commissione europea.
- Il corso alterna modalità formative di carattere frontale a studi di casi ed esercitazioni pratiche.

Gli Aiuti di Stato tra ordinamento europeo e disciplina nazionale

- **PRINCIPALI TEMI**

- Nozione di aiuti di Stato
- Tipologie di aiuti di Stato
- Eccezioni al divieto di aiuti di Stato
- Sistema di controllo sugli aiuti di Stato
- Public e private enforcement
- Definizione di SIG, SIEG, Servizi Universali, Servizio Sociale
- Quadro normativo italiano in materia di aiuti di Stato
- Ruolo e funzioni di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Province

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionali delle Amministrazioni centrali

Diventare Esperto Nazionale Distaccato (END)

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- Il corso si propone il duplice obiettivo di: i) approfondire la conoscenza dell'istituto degli END (Esperti Nazionali Distaccati), degli Esperti Nazionali in Formazione Professionali (ENFP) e dei tirocini brevi nelle istituzioni europee; ii) accrescere la consapevolezza e le competenze dei funzionari delle diverse Amministrazioni che vogliono accedere a queste opportunità, al fine di consentire, laddove selezionati, un loro migliore inserimento nelle dinamiche istituzionali dell'Unione europea.
- A livello metodologico sono previste lezioni frontali e scambi di esperienze con funzionari che abbiano già effettuato un periodo di distacco come END.

Diventare Esperto Nazionale Distaccato (END)

- **PRINCIPALI TEMI**

- END: modalità, ruolo, disciplina
- Istituzioni italiane a Bruxelles
- Funzione amministrativa europea
- Organizzazione e regole di funzionamento della Commissione europea e delle altre istituzioni dell'Unione europea
- Staff regulation e condizioni di lavoro nelle istituzioni europee

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionali delle Amministrazioni centrali

Corso Referenti END

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- Il corso si propone l'obiettivo di formare i funzionari delle diverse Amministrazioni che assumono l'incarico di 'punto di contatto' nell'ambito della procedura END (Esperti Nazionali Distaccati). In particolare, l'articolo 3 del DPCM 30 ottobre 2014, n. 184 prevede che ciascuna amministrazione stabilisca un punto di contatto (Focal Point) END al fine di promuovere l'informazione e la sensibilizzazione dei funzionari a considerare un'esperienza END funzionale agli interessi della propria Amministrazione.
- Tale corso si pone in relazione anche con il Corso 'Diventare END' della SNA in quanto altra competenza del punto di contatto END è quella di stimolare la formazione dei potenziali candidati END, partecipando all'intera attività procedurale volta a dare attuazione ai principi contenuti nell'articolo 21 della legge 234/2012.
- Il ruolo è stato di recente ribadito e specificato per talune Amministrazioni nella circolare del 21/3/2017 della Presidenza prevedendo l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di promuovere la presentazione delle candidature sulla base di una verifica delle esigenze delle Amministrazioni di origine.

Corso Referenti END

- **PRINCIPALI TEMI**

- Normativa END di riferimento
- Funzioni relative all'informazione e alla sensibilizzazione dei funzionari dell'Amministrazione di appartenenza
- Verifica delle esigenze di formazione e piano di reinserimento del funzionario alla fine del periodo END
- Raccordo con la Presidenza del Consiglio e con l'Ufficio END del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale
- Sistema delle competenze

- **DESTINATARI**

- Referenti END delle Amministrazioni

Il riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**
- Il corso si propone di approfondire il tema del riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa.
- La prima parte è dedicata alla descrizione della disciplina vigente in materia di esercizio transfrontaliero delle professioni regolamentate, distinguendo tra stabilimento e prestazione occasionale e temporanea di servizi, con l'illustrazione dei regimi di riconoscimento delle qualifiche professionali e degli strumenti di coordinamento in caso di differenza tra gli ordinamenti nazionali in merito al carattere regolamentato o meno della professione.
- La seconda parte affronta le novità introdotte dalla direttiva 55/2013 (tessera professionale europea, accesso parziale a una professione regolamentata, riconoscimento dei tirocini professionali, prova delle conoscenze linguistiche, livelli di qualifica, condizioni minime di formazione e quadri comuni di formazione).
- Nell'analisi delle nuove disposizioni saranno evidenziati i collegamenti con la giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.
- Particolare attenzione sarà dedicata alle procedure di cooperazione amministrativa tra le Autorità competenti dei vari Stati membri, all'introduzione di meccanismi di allerta e all'istituzione di Centri di assistenza per i cittadini.
- Infine, sarà discusso il processo di monitoraggio e revisione della regolamentazione in materia di qualifiche professionali, prescritto dalla direttiva allo scopo di modificare le normative nazionali che non rispettino i requisiti di non discriminazione, proporzionalità e giustificazione in base a un motivo imperativo di interesse generale.

Il riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa

- **PRINCIPALI TEMI**

- Riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa tra diritto di stabilimento e libera prestazione dei servizi
- Tessera professionale europea
- Sistema di riconoscimento automatico e il Quadro comune di formazione
- Accesso parziale a una professione regolamentata
- Tirocini professionali

- **DESTINATARI**

- Dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche

Preparazione ai concorsi per l'accesso alla funzione pubblica europea

- **OBIETTIVI E METODOLOGIA**

- Il corso è finalizzato alla preparazione ai concorsi generali periodicamente organizzati dall'Ufficio per la selezione del personale dell'Unione europea (EPSO) per l'accesso a posti di funzionari presso le istituzioni europee.
- I corsi saranno basati sull'attuale struttura della procedura di selezione dei concorsi EPSO, che prevede una pre-selezione via computer (prove di ragionamento verbale, numerico e astratto e una prova di giudizio situazionale) e, in caso di superamento, un Assessment Centre a Bruxelles (caso di studio scritto, esercizio di gruppo, presentazione orale e colloquio strutturato).
- Le lezioni frontali saranno accompagnate da:
 - - esercitazioni alle prove di ragionamento verbale, numerico e astratto e alla prova di giudizio situazionale;
 - - esercitazioni pratiche relative ai case studies, all'esercizio di gruppo, alla presentazione orale, e al colloquio strutturato;
 - - simulazione delle fasi di concorso;
 - - valutazione e discussione dei risultati delle esercitazioni e delle simulazioni.
- Sono inoltre previste la preparazione a prove linguistiche e/o di abilità professionali per profili specifici, le relative esercitazioni e valutazione/discussione dei risultati.

Preparazione ai concorsi per l'accesso alla funzione pubblica europea

- **PRINCIPALI TEMI**

- Fasi concorsuali e procedure di selezione
- Sviluppo delle competenze logico-attitudinali dei candidati
- Preparazione alle prove di ragionamento verbale, numerico e astratto e alla prova di giudizio situazionale
- Approfondimenti sui profili istituzionali dell'Unione Europea e sulle politiche europee, con particolare riferimento ai temi di maggiore attualità

- **DESTINATARI**

- Soggetti interessati a lavorare presso le Istituzioni dell'Unione Europea